Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel periodo

GIUGNO 2014

FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA 5

PARTE PRIMA 6

Prima Sezione - Relazioni annunciate 6

Seconda Sezione - Nuove relazioni 9

SECONDA PARTE – TABELLE 11

Prima Sezione - Relazioni annunciate 11

Seconda Sezione - Nuove relazioni 23

Nota introduttiva

Con il presente ***Focus***, l'***Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi*** intende dar conto delle relazioni annunciate nel **mese di giugno 2014** nonché delle nuove relazioni previste da disposizioni legislative pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nello stesso periodo.

Ai fini del presente lavoro sono considerate solo le relazioni espressamente disciplinate da atti normativi, mentre non si tiene conto di relazioni introdotte da ordini del giorno delle Assemblee o delle Commissioni, da risoluzioni o anche da autonome decisioni del Governo.

Per ciò che attiene ai decreti-legge, si tiene conto degli obblighi eventualmente previsti dal decreto non a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ma dal giorno della pubblicazione del testo del decreto coordinato con la legge di conversione del decreto medesimo.

Le informazioni riportate sono desunte dall'Allegato B al resoconto dell'Assemblea e dalla banca dati del Senato relativa all'attività non legislativa e sono integrate con indicazioni relative al termine previsto per l'adempimento e all'eventuale periodicità dell'obbligo.

L'intento è quello di fornire informazioni utili per l'attività parlamentare, sia ai fini di un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sia per rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione.

PARTE PRIMA

PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE

Nell'ambito delle relazioni annunciate nel mese di **giugno 2014** si segnala:

1. **Doc. CCXV, n. 1.** PRIMA RELAZIONE. Nei tempi previsti dalla disposizione istitutiva - articolo 3 della legge 14 gennaio 2013, n. 10: *Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani* - vale a dire il 30 maggio di ogni anno - è stata presentata alle Camere la prima relazione, predisposta dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico allocato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La relazione, nel rispetto dell'ambiente, è stata trasmessa ai vari destinatari esclusivamente in formato elettronico, disponibile anche sul sito istituzionale del Ministero *http://minambiente.it/pagina/comitato-il-verde-pubblico* . Tale relazione, ai sensi dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, all'articolo 3, comma 2, lettera *e),* prevede che il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico provveda a predisporre una relazione recante i risultati del monitoraggio e la prospettazione degli interventi necessari a garantire la piena attuazione della normativa di settore. Il Comitato è istituito dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 10 del 2013 e, fra i compiti previsti dal medesimo articolo, rientra quello di effettuare azioni di monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113, e di tutte le vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato. L'articolo 4, comma 1, della medesima legge prevede, come allegato alla relazione, un rapporto annuale sull'applicazione nei comuni italiani delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, relative agli strumenti urbanistici generali e attuativi, e in particolare, ai nuovi piani regolatori generali e relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate, ai nuovi regolamenti edilizi con annesso programma di fabbricazione e relative lottizzazioni convenzionate e alle revisioni degli strumenti urbanistici esistenti. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno definite la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato. Il Comitato è stato

costituito con decreto 18 febbraio 2013, n. 51. Il decreto prevedeva che fossero nominate persone con comprovata esperienza e competenza culturale, professionale o giuridica nel settore ambientale, individuando due componenti di diritto nelle persone del Capo *pro tempore* del Corpo forestale dello Stato e del Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali, riservando all'ANCI la designazione di un componente. In attuazione del decreto ministeriale n. 51, con successivi decreti del Ministro della'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati i componenti non di diritto del Comitato fra esponenti del mondo della cultura, delle professioni e delle istituzioni, per integrare competenze e differenze esistenti. Con decreto 19 giugno 2013, il nuovo Ministro ha confermato le nomine del suo predecessore.

2. **Atto n. 318.** Relazione sul coordinamento della difesa civica nazionale, relativa all'anno 2013, presentata dal Coordinamento nazionale dei difensori civici delle regioni e province autonome. Si tratta di una relazione non prevista da alcun obbligo di legge ma che si segnala in questa sede per l'importanza dell'oggetto e la novità dell'iniziativa. In Italia, infatti, il Difensore civico non è operante in tutte le realtà territoriali e manca una normativa quadro che disciplini a livello organico e omogeneo la materia. Nella relazione presentata alle Camere è espresso il proponimento di impegnarsi *nel rafforzamento della qualità, visibilità, estensione del servizio dell'ombudsman mediante...obiettivi delineati nel 2013* e di cui i rappresentanti intendono fornire i progressivi sviluppi. In particolare, si intende: fornire un servizio di gestione dei reclami diretta al pubblico che sia accessibile, sensibile, coerente e conveniente; uniformare le pratiche di intervento; offrire le *best practices* e le questioni più ricorrenti, sulla base delle denunce individuali pervenute, agli organi nella giurisdizione e agli operatori esterni; garantire la corretta gestione e trasparenza dei fondi pubblici attraverso l'uso corretto delle risorse e una responsabilità pubblica.

3. Si segnala, infine, in questa sede, la seguente disposizione: art. 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del*

bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria. La disposizione citata specifica, relativamente all'anno 2013, che non si applica l'articolo 2, comma 36.1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Dispone il comma 36.1 citato, che il *Ministro dell'economia e delle finanze presenta annualmente, in allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, un rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto dell'evasione fiscale. Il rapporto indica, altresì, le strategie per il contrasto dell'evasione fiscale, le aggiorna e confronta i risultati con gli obiettivi, evidenziando, ove possibile, il recupero di gettito fiscale attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte dei contribuenti".* Il comma è stato introdotto dall'*articolo 1, comma 299, lett. b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228,* a decorrere dal 1° gennaio 2013.

SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI

Per quanto riguarda le nuove relazioni nel mese di **giugno 2014** si segnala:

1. Il rapporto di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.* La disposizione citata prevede che il Governo, senza che venga specificato il Ministro competente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, e quindi entro il 23 giugno 2014, presenti *alle Camere un rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale, sui risultati conseguiti nel 2013, specificati per ciascuna regione, e nell'anno in corso, nonché su quelli attesi, con riferimento sia al recupero di gettito derivante da accertamento di evasione sia a quello attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte dei contribuenti, come effetto delle misure e degli interventi definiti.* Anche sulla base degli indirizzi delle Camere, il Governo definisce un programma di ulteriori misure ed interventi al fine di implementare, anche attraverso la cooperazione internazionale ed il rafforzamento dei controlli, l'azione di prevenzione e di contrasto all'evasione fiscale allo scopo di conseguire, nell'anno 2015, un incremento di almeno 2 miliardi di euro di entrate dalla lotta all'evasione fiscale rispetto a quelle ottenute nell'anno 2013. Conseguentemente, relativamente all'anno 2013, non si applica l'articolo 2, comma 36.1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148[1]. Il rapporto non risulta ancora essere stato presentato al momento della pubblicazione del presente *dossier*.
2. La relazione di cui all'articolo 16-*bis*, comma 4, del citato decreto-legge n. 66 del 2014. La disposizione prevede *che qualora si verifichino, o siano in procinto di*

[1] Si veda la sezione I del presente *Focus*.

*verificarsi, scostamenti rispetto agli oneri relativi alla rideterminazione del contingente di cui all'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, come quantificati dal comma 3 del medesimo articolo 16-*bis, *il Ministro dell'economia e delle finanze, riferisca senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti ed all'adozione delle misure necessarie per la copertura finanziaria del maggior onere.*

3. La relazione di cui all'articolo 1, comma 9-*quater* del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74[2], convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93[3]: *Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali.* La disposizione prevede che il presidente della regione Emilia-Romagna presenti con cadenza annuale alle Camere una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge e sull'utilizzo delle risorse stanziate. L'articolo 1 del decreto disciplina gli interventi urgenti del Commissario per la ricostruzione della regione Emilia-Romagna, nominato ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º agosto 2012, n. 122, in favore delle popolazioni colpite da eventi alluvionali.

[2] Il decreto-legge, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 108 del 12 maggio 2014, è entrato in vigore il 13 maggio 2014.
[3] La legge di conversione è stata pubblicata nella G*azzetta ufficiale* n. 148 del 28 giugno 2014 ed è entrata in vigore il 29 giugno 2014.

SECONDA PARTE – TABELLE

PRIMA SEZIONE - RELAZIONI ANNUNCIATE

A. RELAZIONI GOVERNATIVE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E RELATIVI DIPARTIMENTI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXIII-bis, n. 5	L. 234/2012 art. 14 co. 1[4]	Elenco delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea *(primo trimestre 2014)*	09/05/2014 13/05/2014 n. 245[5]	Tutte	Trimestrale

[4] Diversi elementi di novità sono introdotti dalla presente legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea". Tale provvedimento ha attuato, anche in considerazione delle innovazioni recate dal trattato di Lisbona, una riforma organica delle disposizioni che regolano la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa europea, già contenute nella legge 4 febbraio 2005, n. 11. Quest'ultima è stata interamente abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della legge n. 234 del 2012 e sono conseguentemente venuti meno gli obblighi inerenti la trasmissione al Parlamento di diverse relazioni governative. Quasi tutte le relazioni in questione sono state tuttavia riproposte, coerentemente riformulate, dalla legge n. 234 del 2012, affiancate dall'introduzione di due nuovi obblighi che non trovano riscontro nella normativa previgente.
Il presente articolo 14, comma 1, della legge n. 234 del 2012 prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, sulla base delle informazioni ricevute dalle amministrazioni competenti, trasmetta ogni tre mesi alle Camere, alla Corte dei conti, alle regioni e alle province autonome un elenco, articolato per settore e materia: delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano; dei rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea da organi giurisdizionali italiani; delle procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con informazioni sintetiche sull'oggetto e sullo stato del procedimento nonché sulla natura delle eventuali violazioni contestate all'Italia; dei procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per gli affari europei sulla base delle informazioni ricevute dalle Amministrazioni competenti. Una relazione di analogo contenuto era già prevista dall'articolo 15-*bis*, co. 1, della legge n. 11 del 2005, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lett. b della legge n. 234 del 2012.
[5] Trasmesso dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CX, n. 1	L. 269/1998 art. 17 co. 1[6]	Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno ai minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù *(dati aggiornati al 31 dicembre 2012)*	06/06/2014 12/06/2014 n. 262	1ª 2ª	Annuale
Doc. LXIX, n. 2	D.LGS. 322/1989 art. 24 co. 1	Attività dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché stato di attuazione del programma statistico nazionale *(anno 2013)*	06/06/2014 24/06/2014 n. 268[7]	1ª	Annuale
Doc. CLIV, n. 3	D.LGS. 159/2011 art. 49 co. 1[8]	Consistenza, destinazione e utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati e sullo stato dei procedimenti di sequestro e confisca *(marzo 2014)*	11/06/2014 25/06/2014 n. 270	2ª	Semestrale 30 giugno
Doc. LXVII, n. 2	L. 185/1990 art. 5 co. 1	Operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento *(anno 2013)*	18/06/2014 25/06/2014 n. 269	1ª 3ª 4ª 6ª 10ª	Annuale 31 marzo

[6] La disposizione prevede in realtà che la relazione venga presentata dal Ministro delle pari opportunità, come è avvenuto per le precedenti relazioni.
[7] Inviata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.
[8] L'obbligo di relazione era gia previsto per il Governo dall'articolo 2-*duodecies*, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575. La legge è stata abrogata, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 322	L. 411/1985 art. 3 co. 2	Attività svolta dalla Società Dante Alighieri e bilancio consuntivo *(anno 2013)*	09/06/2014 12/06/2014 n. 261	3ª 7ª	Annuale 11 marzo
Doc. CLXXXII, n. 4	L. 374/1997 art. 9 co. 2[9]	Attuazione della legge recante "Nuove norme per la messa al bando delle mine antipersona" *(secondo semestre 2013)*	09/06/2014 12/06/2014 n. 261	3ª 4ª 10ª	Semestrale 30 giugno
Doc. CXXXI, n. 2	L. 496/1995 art. 9 co. 2, lett. *c)*	Stato di esecuzione della Convenzione sulle armi chimiche e sugli adempimenti effettuati dall'Italia *(anno 2013)*	09/06/2014 12/06/2014 n. 261	3ª 4ª	Annuale 31 marzo
Doc. CXXXIX, n. 2	L. 484/1998 art. 4 co. 1, lett. *c)*	Stato di esecuzione del Trattato per il bando totale degli esperimenti nucleari *(anno 2013)*	09/06/2014 12/06/2014 n. 261	3ª 4ª	Annuale 31 marzo

[9] La relazione è trasmessa dal Ministero degli affari esteri per le parti di sua competenza. La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede infatti che la relazione sia presentata anche dai Ministri della difesa e dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora Ministro dello sviluppo economico).

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CCXV, n. 1 PRIMA RELAZIONE[10]	L. 10/2013 art. 3 co. 2, lett. e)[11]	Risultati del monitoraggio sull'attuazione delle vigenti disposizioni di legge con finalità di incremento del verde pubblico e privato *(anno 2013)*	30/05/2014 10/06/2014 n. 258	13ª	Annuale 30 maggio

[10] Sulla presente relazione si veda la Sezione I del Focus.
[11] All'art. 4, co. 1, della stessa legge è previsto come allegato alla relazione un rapporto annuale sull'applicazione nei comuni italiani delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, relative agli strumenti urbanistici generali e attuativi, e in particolare ai nuovi piani regolatori generali e relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate, ai nuovi regolamenti edilizi con annesso programma di fabbricazione e relative lottizzazioni convenzionate e alle revisioni degli strumenti urbanistici esistenti.

MINISTERO DELLA DIFESA

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CLXIV, n. 13[12]	L. 244/2007 art. 3 co. 68	Stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di competenza e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta *(anno 2013)*	13/06/2014 18/06/2014 n. 265	4ª 5ª	Annuale 15 giugno
Atto n. 328	D.LGS. 66/2010 art. 536 co. 1[13]	Documento programmatico pluriennale per la Difesa *(triennio 2014-2016)*	20/06/2014 25/06/2014 n. 270	4ª 5ª	Annuale 30 aprile

[12] Per la XVI legislatura si veda doc. CCVIII.

[13] La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata introdotta dall'articolo 4, comma 2, lett. a), della legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia", che ha novellato l'articolo 536. Esso prevede che, con riferimento alla pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale, annualmente, entro la data del 30 aprile, il Ministro della difesa provveda a trasmettere al Parlamento l'aggiornamento della documentazione di cui agli articoli 12 e 5481 del più volte citato decreto legislativo n. 66 del 2010, comprensivo del piano di impiego pluriennale che riassume: a) il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive; b) l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco devono essere altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali. Nel DPP sono messi in evidenza, nel quadro strategico di riferimento, le implicazioni militari della situazione delle alleanze, l'evoluzione degli impegni operativi interforze e il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate. In merito alle risorse finanziarie, è dato rilievo anche alle risorse risalenti ad altri Dicasteri, alle misure di revisione organizzativa e riqualificazione dello strumento militare, nonché alle tipologie dei contratti ed alle modalità seguite nello sviluppo delle attività ad essi correlate. Il comma 2 dell'articolo 536 stabilisce, altresì, che nell'ambito della documentazione siano riportate, sotto forma di bilancio consolidato, tutte le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CLXIV, n. 14	L. 244/2007 art. 3 co. 68[14]	Stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta *(anno 2013)*	13/06/2014 18/06/2014 n. 265	1ª 5ª	Annuale 15 giugno
Doc. CLXV, n. 2	L. 488/1999 art. 26 co. 5	Risultati della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni *(anno 2013)*	18/06/2014 24/06/2014 n. 268	1ª 5ª 6ª	Annuale

[14] L'articolo 9, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 185 del 2008 ha previsto che, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i Ministeri avviino, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, un'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti dei Ministri competenti, che costituiscono parte integrante delle relazioni sullo stato della spesa di cui all'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, da inviare alle Camere e al Ministero dell'economia e delle finanze.

MINISTERO DELL'INTERNO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXIV, n. 3	D.LGS. 159/2011 art. 109 co. 1 primo periodo	Attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA) *(II semestre 2013)*[15]	17/06/2014 24/06/2014 n. 268	1ª 2ª	Semestrale 31 dicembre

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXVII, n. 1	L. 166/2002 art. 30 co. 7[16]	Stato di attuazione del programma pluriennale straordinario per la realizzazione di infrastrutture e impianti necessari allo sviluppo e all'ammodernamento delle strutture delle Forze di polizia *(dati aggiornanti al 31 dicembre 2013)*	20/06/2014 26/06/2014 n. 271	4ª 8ª	Annuale

[15] L'obbligo di relazione era gia previsto dall'articolo 5, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, che è stato abrogato, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera *i)*, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

[16] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa da un apposito Comitato, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 30, co. 5), con il compito di formulare pareri sullo schema di programma di realizzazione delle infrastrutture. Il Comitato è presieduto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, dal Comandante generale del Corpo della guardia di finanza, dal Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, dal Comandante del Corpo forestale dello Stato, dal Capo dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e difesa civile, da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e delle finanze e dell'interno. L'ultimo documento pervenuto è stato presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXIX, n.2	D.LGS. 252/2005 art. 19 co. 7	Attività della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) *(anno 2013)*	17/06/2014 24/06/2014 n. 268	11ª	Annuale 30 giugno[17]

MINISTERO DELLA SALUTE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXXXV, n. 2	L. 376/2000 art. 8 co. 1[18]	Stato di attuazione della legge concernente "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il "*doping*" e attività svolta dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive *(anno 2013)*	16/06/2014 18/06/2014 n. 265	7ª 12ª	Annuale

[17] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che entro il 31 maggio di ciascun anno la COVIP trasmetta al Ministro del lavoro e delle politiche sociali una relazione sull'attività svolta, sulle questioni in corso di maggior rilievo e sugli indirizzi e le linee programmatiche che intende seguire. Entro il 30 giugno successivo il Ministro del lavoro e delle politiche sociali trasmette detta relazione al Parlamento con le proprie eventuali osservazioni.

[18] Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *h*), del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, le funzioni esercitate dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul *doping* e per la tutela della salute nelle attività sportive sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al comitato tecnico sanitario, istituito dal medesimo articolo 2.

B. RELAZIONI NON GOVERNATIVE

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
ISMEA - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	**Doc. XCII, n. 2**	D.LGS. 102/2004 art. 17 co. 5-*ter*	Attività svolta dall'ISMEA in materia di interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole *(dati relativi al 2013)*	20/04/2014 27/05/2014 n. 248	9ª 10ª	Annuale

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Garante per la protezione dei dati personali	**Doc. CXXXVI, n. 2**	D.LGS. 196/2003 art. 154 co. 1, lett. *m)*	Attività svolta e stato di attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali *(anno 2013)*[19]	29/05/2014 10/06/2014 n. 258	1ª 2ª	Annuale 30 aprile

[19] Ai sensi dell'articolo 62, comma 1, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sostituito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, nella relazione annuale sono inseriti i risultati dell'*audit* di sicurezza con cadenza annuale eseguito sulla base di dati ANPR - Anagrafe nazionale della popolazione residente.

REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO - DIFENSORE CIVICO

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Provincia autonoma di Bolzano	**Doc. CXXVIII, n. 19**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2013)*	30/05/2014 12/06/2014 n. 262	1ª	Annuale 31 marzo
Regione Veneto	**Doc. CXXVIII, n. 20**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2013 e primo trimestre 2014)*	20/05/2014 18/06/2014 n. 265	1ª	Annuale 31 marzo

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Autorità per l'energia elettrica e il gas	**Doc. CXLI, n. 2**	L. 481/1995 art. 2 co. 12, lett. *i)* [20]	Stato dei servizi ed attività svolta *(dati aggiornati al 31 marzo 2014)*	24/06/2014 26/06/2014 n. 271	10ª	Annuale 30 giugno

[20] L'articolo 2, comma 12, lett. *i)* della legge n. 481 del 1995 prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas presenti annualmente al Parlamento e al Presidente del Consiglio dei ministri una relazione sullo stato dei servizi e sull'attività svolta. Nella disposizione non si fa cenno ad alcuna scadenza per la presentazione della relazione. L'art. 1, comma 12, primo periodo, della legge n. 239 del 2004, ha specificato che l'Autorità presenta la relazione (ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera *i)*, della legge 14 novembre 1995, n. 481), entro il 30 giugno di ciascun anno. Il secondo periodo dell'articolo 2, comma 12, precisa inoltre che nella relazione l'Autorità illustra anche le iniziative assunte nel quadro delle esigenze di sviluppo dei servizi di pubblica utilità e in conformità agli indirizzi di politica generale del settore di cui al comma 11. L'articolo 3, comma 1, lettera *m*), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 231 del 3 ottobre 2012, ha disposto che l'Autorità integra la relazione al Governo e al Parlamento con un'apposita sezione avente particolare riferimento allo stato e alle condizioni del servizio idrico integrato.

SECONDA SEZIONE - NUOVE RELAZIONI

Nuove relazioni
A) Relazioni governative

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITÀ
Governo[21]	D.L. 66/2014 art. 6, co. 1	Risultati conseguiti nella realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale	23 giugno 2014
Ministro dell'economia e delle finanze[22]	D.L. 66/2014 art. 16-*bis*, co. 4	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa indicate all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge n. 66 del 2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, e misure adottate per la copertura finanziaria del maggior onere	
Presidente della regione Emilia-Romagna[23]	D.L. 74/2014 art. 1, co. 9-*quater*	Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge n. 74 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93 del 2014 e sull'utilizzo delle risorse stanziate	Annuale

[21] Sulla presente relazione si veda la Parte prima del *Focus*.
[22] Sulla presente relazione si veda la Parte prima del *Focus*
[23] Sulla presente relazione si veda la Parte prima del F*ocus*.

XVII legislatura

Ultimi fascicoli pubblicati
(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

n. 13 Le relazioni alle Camere nel periodo: maggio 2014

n. 12 Le relazioni alle Camere nel periodo: aprile 2014

n. 11 Le relazioni alle Camere nel periodo: marzo 2014

n. 10 Le relazioni alle Camere nel periodo: febbraio 2014

n. 9 Le relazioni alle Camere nel periodo: gennaio 2014

n. 8 Le relazioni alle Camere nel periodo: dicembre 2013

n. 7 Le relazioni alle Camere nel periodo: novembre 2013

n. 6 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 ottobre 2013

n. 5. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° agosto - 30 settembre 2013

n. 4. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 luglio 2013

n. 3. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 30 giugno 2013

n. 2. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 maggio 2013

n. 1. Le relazioni alle Camere nel periodo 15 marzo - 30 aprile 2013

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
OSSERVATORIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ATTI NORMATIVI
CAPO UFFICIO: ANNA RITA LORUSSO
TEL. 06/6706-2124; e-mail annarita.lorusso@senato.it
SEGRETERIA: tel. 06/ 6706-3437